

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
------------------------------------	----

RO - RAPPORTO**ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

ROFF - Stadio opera	derivazione
ROFO - Opera finale /originale	disegno
ROFA - Autore opera finale /originale	Pippi Giulio detto Giulio Romano
ROFD - Datazione opera finale/originale	1523 ca.

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1580
DTSF - A	1580
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	data

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1650
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1678
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Scultori Diana detta Diana Mantovana Civis Volaterrana
AUTA - Dati anagrafici	1545 ca./ 1590 ca.
AUTH - Sigla per citazione	00003862

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	inventore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Pippi Giulio detto Giulio Romano

AUTA - Dati anagrafici	1499/ 1546
AUTH - Sigla per citazione	00000486
STT - STATO DELL' OPERA	
STTA - Stato	terzo stato
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
MISR - Mancanza	MNR
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm
MIFA - Altezza	430
MIFL - Larghezza	315
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	45 B 54
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.p
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Le due stampe furono incise su lastra da Diana Scultori nel 1575 e un breve pontificio del 5 giugno 1575 a nome di Gregorio XIII concesse il privilegio per la pubblicazione. La stampa originale era in tutto composta di 3 rami (oggi non reperibili) che furono usati da tre editori diversi: Orazio Pacifici, Giovan Battista de' Rossi e infine nel 11773 Carlo Losi. Le stampe in esame provengono da un rame di Pacifici e da uno di Rossi. Diana Scultori, abile bulinista, apprese l'arte dal padre Giovanni Battista che aveva lavorato anche come stuccatore di palazzo Te' a Mantova a fianco di Giulio Romano. I due incisori e l'altro figlio Adamo riprodussero in prevalenza opere del Pippi. Le stampe si riferiscono proprio al fregio della camera degli stucchi nel palazzo Te' di Mantova eseguito su disegno di Giulio Romano da Francesco Primaticcio insieme a Giovan Battista Scultori, padre di Diana, come afferma il Vasari. Probabilmente fu proprio il padre a procurare a Diana i disegni originari del Pippi.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 517323

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giulio Romano
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	00000249
BIBN - V., pp., nn.	pp. 159-160, n. 154

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1999
CMPN - Nome	Giorgi D.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Cortigiani S.